

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

DEL 30/03/2007

O G G E T T O:

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITA' - APPROVAZIONE

Oggi, 30/03/2007 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

| | | | |
|------------------------|---|-----------------------|---|
| 1 FERRI FERRUCCIO | P | 12 RUBETTI PAOLO | P |
| 2 PIANTINI GIUSEPPE | P | 13 SASSOLI FEDERICO | P |
| 3 NASSINI RENATO | P | 14 NORCINI GIANFRANCO | P |
| 4 VIGIANI MARIA TERESA | A | 15 CHECCACCI SERENA | P |
| 5 MULINACCI GIUSEPPE | A | 16 BENDONI BARBARA | P |
| 6 DETTI DOMENICO | P | 17 VITELLOZZI SANTINO | P |
| 7 POLVERINI SILVANO | P | 18 COREZZI MAURO | P |
| 8 LARGHI ALBERTO | P | 19 CIAMPELLI CLAUDIA | A |
| 9 SANTINI EMANUELE | P | 20 VARRAUD GIAMPIERO | P |
| 10 ZOCCOLA ASCANIO | P | 21 BARTOLINI ELISA | P |
| 11 ARDENTI ENZO | P | | |

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: SASSOLI - SANTINI - VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI SI A PARTE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in data 30/03/2007

RICHIAMATO il D.P.R. n. 10.09.1990 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni e a mezzo del quale è stato approvato il Regolamento governativo di polizia mortuaria;

VISTE le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 15/07/2005, n. 107 del 27/10/2005, la deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 04/07/2006, la determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. reg. gen. n. 761 del 30.07.2003;

VISTO il vigente Regolamento di igiene e sanità;

CONSIDERATO che risulta opportuno ai fini della gestione del servizio cimiteriale: modificare il Capo XVI del suddetto Regolamento nella parte che disciplina l'attività di polizia mortuaria,

aggiungere il Capo XVII relativo al Regolamento relativo a cremazione, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti;

VISTO:

il testo delle modifiche da apportare dall'art. 194 all'art. 269 del Regolamento di igiene e sanità, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

il testo in aggiunta dall'art. all'art., inerente il Regolamento relativo a cremazione, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti;

ACCERTATO che in fase istruttoria è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegato;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare le modifiche (dall'art. 194 all'art. 269) del Capo XVI del vigente Regolamento comunale di igiene e sanità, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di aggiungere il capo XVII dall'art. all'art. inerente il Regolamento relativo a cremazione, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti;
- 3) di dare atto che le modifiche al Regolamento entreranno in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione e che le norme regolamentari, una volta esecutive, verranno nuovamente pubblicate all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;
- 4) di dare atto che dal giorno dell'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale cessano di avere efficacia le disposizioni regolamentari incompatibili con le modifiche approvate con deliberazioni n. 65 del 15/07/2005, n. 107 del 27/10/2005, la deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 04/07/2006, la determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. reg. gen. n. 761 del 30.07.2003

Trattazione argomento

Nel corso della discussione il Presidente Vigiani si assenta dall'aula e assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Checcacci

Dopo aver fatto l'appello da parte del Segretario e accertato il numero legale il Presidente passa la parola al Sindaco per una comunicazione urgente

Sindaco: "si una comunicazione velocissima. Mi è stata consegnata stamattina da parte dell'UNICEF una iniziativa che dovrebbe raccogliere molte firme sia di giovani che di persone adulte per uniti per i bambini uniti contro l'AIDS, è una iniziativa nazionale che si svolge il 13 e il 14 di Aprile ci saranno nel nostro Comune tre postazioni una a Bibbiena, una a Soci e l'altra a Bibbiena Stazione e quindi vorrei che tutti voi foste informati di questo affinché si possa raccogliere tante firme e smuovere questa attività che tocca molti, molti bambini in modo particolare dell'Africa e quindi volevo farvi questa comunicazione poi ci saranno fuori tutte le varie

manifestazioni manifesti ed altro quindi chi può partecipare o può far partecipare è la cosa più importante.”

Presidente: bene passiamo al primo punto all'odg e passo la Presidenza al Vicepresidente Checcacci. Non so a che cosa si riferisce e per quale motivo. Consigliere Norcini

Norcini (Gruppo DS): “siamo a discutere l'atto più importante di una amministrazione comunale e io credo di dover essere messo nelle migliori condizioni, io e tutto il Consiglio per poterlo affrontare nel modo più tranquillo con più tempo possibile perché è ripeto l'atto più importante. Io chiedo la modifica di questo odg trasformando i punti 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e 16 ora dirò anche il 16 perché in punto 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 e 11, il 16 perché essendo il 16 una proposta del Sindaco ed essendo a quanto mi risulta il Sindaco impossibilitato a partecipare al Consiglio di Lunedì perché stasera sicuramente non si farà in tempo, io credo che una proposta del genere debba avere la presenza del Sindaco e trasformare quindi i punti 1-2-3-14 e 15 in 12-13-14-15 e 16. Questa è la proposta che faccio io. **Presidente:** scusi Consigliere Norcini ma non ho ben capito. Il punto 1-2-3, **Norcini:** “1-2-3-13-14 e 15 da trasformare in 12-13-14-15 e 16”. **Presidente** per quanto riguarda la mozione io non sono d'accordo a spostarla alla serata dopo perché anch'io ritengo che sia una cosa importante e quindi ritengo che questo non sia. Gli altri punti il 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 e 12, mi dicono che sono tutte strettamente legate l'una all'altra perché sono propedeutiche all'adozione dell'atto del Bilancio. **Norcini:** “chiedo che venga messa in votazione la mia proposta. **Presidente:** credo che la mozione. **Norcini:** chiedo che sia messa, o il Consiglio è d'accordo, oppure a base di regolamento io metto in votazione la mia proposta, addirittura il regolamento dice senza discussione. Il regolamento me lo dice.” **Presidente;** prego Assessore Piantini.

Assessore Piantini: “io mi rendo conto che la richiesta del collega Norcini è legittima, però volevo far rilevare come la preoccupazione dell'argomento all'odg n. 1 porti via un sacco di tempo ceh il Segretario è riuscito pur sacrificando se stesso l'ufficio, ecc. a buttar giù, dovrebbe portar via un tempo limitato per cui non vedo questa necessità perché c'è un, diciamo così un supporto tecnico alla problematica sollevata dalla mozione per cui potremmo liquidarla sicuramente subito e poi accettare tutto il resto il ragionamento che il collega Norcini ha fatto, se è possibile.

Norcini /Gruppo DS): “vedi Piantini io ho fatto una proposta in base al regolamento, se il Consiglio Comunale è d'accordo si accetta la mia proposta, se non è d'accordo la mia proposta va in votazione senza discussione così mi dice il regolamento.” **Presidente:** bene io non ho problemi mi sembra che voglia esser un modo perché si ha preoccupazione di affrontare la mozione che è stata presentata, io non ho problemi. **Norcini:** “si affronta lunedì” **Presidente:** io non ho problemi secondo me era importante affrontarla oggi questa mozione tra l'altro è stata messa all'odg perché è una cosa importante per il Comune al pari di tanti altri elementi, comunque io non ho problemi a mettere in votazione la proposta del Consigliere Norcini. Allora il Consigliere Norcini vuol mettere il primo punto all'odg in fondo. Il Consigliere **Norcini** parla fuori microfono. **Presidente:** non può essere fatta codesta proposta costì perché anche l'art. 2 è legato all'approvazione del Bilancio, tutti i regolamenti sono legati all'approvazione del Bilancio. **Norcini** interviene fuori microfono. **Presidente:** io sto dicendo del punto 2, Segretario per favore può dare informazione sui punti legati al Bilancio. **Segretario Comunale (Dr. Zavagli):** “allora l'argomento 2 alienazione beni immobili, è previsto nel Bilancio l'alienazione di beni e che un elenco di beni, a no due scusate, modifica regolamento di igiene e sanità, c'è una tariffa che dovrà essere stabilita per quanto riguarda la cremazione ecc, quindi è propedeutico, l'alienazione idem, regolamento tassa raccolta rifiuti, anche, regolamento sull'imposta comunale ICI, anche, l'approvazione del regolamento comunale delle entrate, è legato anche questo, l'addizionale comunale IRPEF, anche, aliquote ICI anche, revisione tabelle per oneri urbanizzazione, anche, verifica qualità e quantità anche legata al Bilancio, programma triennale legata al Bilancio, quindi dal 2 al 12 compreso non può essere spostato, cioè

può essere spostato il dal 3 il 3 dal 4 il 4 dal 5, ma comunque deve essere propedeutico, anzi dico questo che dopo il punto n. 11 il Consiglio deve essere necessariamente sospeso per cinque minuti affinché la Giunta possa deliberare sulle tariffe, dopodiché si ricompone il Consiglio e si approva immediatamente il Bilancio, questo per una interpretazione che ci è stata data due giorni fa, dice che devono essere approvate entro la data del Bilancio le tariffe, ma comunque prima del Bilancio. Quindi stiamo cercando ancora di capire però siamo in questa situazione si sospende 5 minuti vengono approvate le tariffe dopodiché si approva il Bilancio, la Giunta per competenza, si ma di 5 minuti perché la Giunta sa già come deve. Poi per quanto riguarda invece la convenzione per l'utilizzo del Difensore Civico, la sostituzione membro Commissione Comunale Paesaggio, l'estinzione Opera Pia, Regolamento Comunale per le Pari Opportunità queste si possono mettere dove si vogliono perché non sono legate al Bilancio, però faccio presente che l'estinzione Opera Pia Perissi Francalanci ha una scadenza che è 60 giorno dal ricevimento della proposta regionale."

Presidente: la parola al Consigliere Corezzi

Corezzi (Gruppo Forza Italia): "sull'intervento del Segretario vorrei gentilmente avere questa documentazione che è arrivata riguardo alla Giunta e a questa procedura perché così siamo informati anche noi visto che è stata una cosa così improvvisa vorremmo la documentazione. Quanto invece alla questione del Capogruppo Norcini, diciamo il regolamento più chiaro di così non potrebbe essere bisogna seguire la procedura dell'art. 34 punto 1 anche perché Norcini non è che ha chiesto quei punti di rimandarli ad altra seduta e quindi un punto o l'altro sia necessario approvarlo nei tempi di legge, l'inversione dei punti non determina che un punto venga poi rimandato ad Aprile, quindi al limite uno potrebbe anche chiedere di mettere il punto 11 cioè qual è il 10 cioè il punto 12 quello più importante all'ultimo perché siamo sempre nella seduta del 30 marzo quindi non ho altro da aggiungere."

Presidente: quindi anche se l'approvazione del Bilancio slitta a lunedì sera siamo nei termini, secondo la sua interpretazione. Segretario è vero. **Corezzi:** "no, no, io non mi faccio dire quello che non ho detto. Io ho detto un'altra cosa, oggi siamo a 30 marzo e oggi abbiamo la seduta, in teoria questo Consiglio potrebbe durare anche cinque minuti, punto 1, si vota, punto 2, si vota, cioè voglio dire non c'è una regola o nessuno può presupporre che fra quattro ore si è discusso dieci punti o nove o otto, nessuno lo può presupporre. Io mi posso opporre alla richiesta del Consigliere tizio che mi dice mettere il punto 12 all'ultimo, io mi oppongo a questa inversione proprio perché dico c'è il rischio di far tardi, la richiesta del Consigliere tizio però è legittima, poi io fra le mille ragioni che ho posso dire si fa tardi e quindi non discuto questo, ora io ho le mie ragioni per discutere o meno la proposta del Capogruppo Norcini, ma proprio perché il regolamento mi dice senza discussione e perché è giusto il suo richiamo a dire rispettiamo il regolamento, io se ci avete fatto caso non sto dicendo come voterò alla richiesta di Norcini e se è giusto o sbagliato secondo me o meno, stiamo discutendo sull'ordine dei lavori, quindi mi sembra non ci siano alternative."

Presidente: chiarissimo. C'erano altri interventi, allora per cortesia prima di mettere in votazione la richiesta di Norcini la può ripetere visto che si è chiarito il punto 2 deve essere. **Norcini:** intervento fuori microfono. **Presidente:** mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Norcini di spostare il punto 1 al tredicesimo posto e di anticipare il punto 16 del regolamento comunale per la Commissione delle Pari Opportunità al punto 1. **Norcini:** fuori microfono. **Presidente:** benissimo si dunque il 2 diventa 1, il 3 diventa il 2 il 4 diventa 3 il 5 diventa 4, il 6, 5, il 7 il 6, poi 7 - 8 - 9 - 10 - 11, quindi il 16 diventa 12, e il punto 1 diventa il quattordicesimo punto, il 13 sarebbe il regolamento della commissione per le Pari opportunità, il 12 e il 13 il punto 1 della mozione. Benissimo mettiamo in votazione la proposta di Norcini. Favorevoli, contrari, astenuti. Allora viene modificato l'odg.

Entrano in aula durante la proposta di Norcini, ma prima della votazione e quindi erano presenti alla votazione i consiglieri:

Paintini, Sassoli, Bondoni, Bartolini

Già presenti all'appello 15 e 4 arrivati totale 19 Presenti
2 Assenti

Allora nominiamo gli scrutatori. Per la maggioranza: Sassoli e Santini, per la minoranza: Vitellozzi.

Il risultato è: presenti 19, favorevoli 11, contrari: 5, astenuti: 3.

Presidente passiamo quindi al punto 1) odg: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITA' – APPROVAZIONE. La parola a Larghi

Assessore Larghi: “ grazie Presidente. Allora cercheremo in qualche modo di dare in qualche modo una scorsa e soprattutto una indicazione abbastanza semplice per quello che è questo nuovo regolamento comunale di Igiene e Sanità. Devo dire che dal momento in cui il Comune ha definito un po' i vari Necrofori nei cimiteri del nostro territorio abbiamo avuto una risposta che in pratica è sotto gli occhi di tutti, quindi questo nuovo regolamento che noi andremo ad approvare questa sera è stato elaborato con lo spirito di dare al Cimitero un nuovo assetto, sia per quanto riguarda la riorganizzazione delle parti quindi questo l'abbiamo già cominciato a fare e l'omogeneità delle nuove sepolture. Allora diciamo che i punti salienti in pratica di questo regolamento sono il prolungamento di 10 anni per quanto riguarda i loculi e i posti distinti, si parla ovviamente di defunti, quindi il passaggio dai trenta ai 40 anni . Questo diciamo è dovuto al fatto che in questi anni i Necrofori che hanno dovuto in pratica fare esumazioni estumulazioni, si sono resi conto che non eravamo arrivati ancora alla mineralizzazione della salma quindi occorre e occorrerà, vuoi magari per la situazione ambientale che noi abbiamo un ulteriore 10 anni perché si arrivi a questa situazione. Quindi diciamo che un punto fondamentale sono questi aumenti di 10 anni da 30 a 40 per quanto riguarda i loculi e i posti distinti quindi i posti distinti sono quelli in pratica in terra con tutto quello che riguarda la lapide tanto per capirsi, e i loculi in pratica sono i loculi. Poi ci sono il prolungamento anche delle salme che sono terra, terra quelli che in pratica sono posizionati anche nel nostro cimitero a Bibbiena dietro alla Cappella centrale, si terra comune esatto, questi verranno portati in pratica da 10 a 15 anni, poi abbiamo anche gli ossari o ossarietti che avranno una durata di 30 anni. Ora la situazione per il quale noi diciamo predisposto anche questo regolamento è chiaramente perché purtroppo c'è un aumento di morti e questo ci costringe un po' anche a rivedere anche i vecchi contratti che risalgono appunto, cioè abbiamo dei contratti che hanno la scadenza di 99 anni, quindi noi stiamo cercando proprio per il discorso di organizzare meglio il nostro cimitero, chiamiamole così fra virgolette di dare delle incentivazioni queste incentivazioni che possono permettere a quelli che hanno il contratto di 99 anni a tornare indietro o a lasciare in pratica il posto e queste incentivazioni diciamo siamo in pratica regolamentate, diciamo che si possono interrompere prima di 99 anni questo rapporto se i parenti non vogliono assolutamente nessuna cosa indietro in pratica in denaro allora a questo punto il Comune, poi vedremo meglio, è disposto a trovare il posto in un ossarietto gratis all'estinto, poi però cosa ci sono, ci sono altri casi, sono casi che vogliono riunire magari in un sol posto i due morti, oppure ci sono dei trasferimenti di salma ecc. che possono interrompere, ecco tutte queste cose sono in pratica regolamentate e vi vengo a dire che nel caso in cui poi gli eredi facciano richiesta di estumulazione, ecco qui una cosa importante è questa io mi sono fatto un appuntino perché è materia abbastanza tecnica diciamo quindi si parla di esumazione quando togliamo la salma dal posto terra, terra, parliamo di estumulazione quando lo togliamo dal loculo o posto distinto oppure dall'ossarietto ovviamente, parliamo di inumazione in pratica quando mettiamo la salma sotto terra, terra e parliamo di tumulazione quando mettiamo la salma in un loculo in un posto distinto o in un ossarietto. Detto questo diciamo che nel caso in cui gli eredi facciano richiesta di estumulazione senza optare per il trasferimento in ossario sono previsti rimborsi pari a: 50% della tariffa in vigore al momento della richiesta qualora la stessa venga trasmessa entro il termine di 40 anni dalla data di concessione, del

30% della tariffa in vigore al momento della richiesta qualora la stessa venga trasmessa entro il termine di 60 anni dalla data della concessione, del 15% della tariffa in vigore al momento della richiesta qualora la stessa venga trasmessa entro il termine di 80 anni dalla data della concessione, successivamente al decorso della data di concessione non è previsto alcun rimborso. O dunque allora diciamo che in pratica, una persona muore quindi può andare nei loculi negli ossarietti, allora diciamo che con il nuovo regolamento chi va nel loculo ci può stare 40 anni al termine decide di non continuare più e di non avere più il posto quindi ha la possibilità di essere messo o nell'ossarietto o tenendocelo ancora per 30 anni e quindi pagando una determinata cifra, oppure viene messo nell'ossario comune e qui finisce il ciclo, quelli che invece hanno terra, terra devono rimanere possono rimanere anzi fino a 15 anni poi anche loro possono passare in un ossarietto oppure direttamente nell'ossario comune nella fossa comune. Ecco questo in pratica il percorso che noi abbiamo fatto. Volevo dire anche che per quanto riguarda la nuova disposizione degli ossari, scusate dei loculi nella nuova parte del nostro cimitero come vedete vengono definiti, sia la parte esterna che le scritte, questo cosa vuol dire che inizialmente per quanto riguarda i loculi nel passato regolamento si dava la possibilità a tutti di una volta inserita la salma nel loculo di poter mettere una lapide come meglio uno credeva ora a questo punto noi abbiamo pensato di fare una cosa omogenea, quindi il defunto sarà inserito nel loculo con la stessa lapide con la stessa scritta, il discorso invece è diverso per quanto riguarda i posti distinti in quanto i posti distinti ogni famiglia penserà e provvederà a fare come meglio crede" Presidente: chiedo scusa un attimo all'Assessore Larghi ma vorrei passare la Presidenza alla Vicepresidente Checcacci." Checcacci: assumo la presidenza. Assessore Larghi: "dicevo nei posti distinti viene lasciato un po' ai familiari quello che credono meglio fatto salvo una piccola targa che verrà comunque messa ora di 12 x 8 in fondo in pratica alla lapide di ottone dove ci verrà messo i dati anagrafici in quanto se voi passate in alcune tombe c'è scritto Francesco, oppure Adele e basta quindi per avere un riconoscimento immediato di una situazione che serve per capire un po' a chi appartiene questa salma, ora una cosa invece molto importante che è stata definita con questo regolamento è il fatto del posizionamento delle salme nel terra, terra perché viene definito una volta per tutte come vengono in pratica le salme, queste salme avranno solo ed esclusivamente un cippo in travertino senza mettere sopra niente altro, quindi se voi andate in questi posti terra, terra, ora magari qualcuno ha messo la croce poi magari ha la lapide sopra poi magari un pezzetto di lapide quindi con questo regolamento andremo a regolamentare anche tutta questa situazione. Ora un'altra cosa importante da dire è in definitiva anche la cremazione, l'argomento non è dei più belli però purtroppo, dunque con la vecchia legge la cremazione doveva essere a carico del Comune nella G.U. n. 39 del 13 agosto 2002 recita che: le tariffe per la cremazione sono fissate dal Comune sede dell'impianto di cremazione entro la misura massima degli articoli 3 e 5 quindi viene tutto quanto stabilito, quindi poi di seguente: conseguentemente le tariffe per la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali sono fissate da ciascun Comune entro la misura massima stabilita dagli articoli 4 e 5, cioè questo per dire che in pratica una volta prima di questa legge, diciamo così, la cremazione era a carico del Comune a questo punto no infatti qua poi viene detto all'art. 3 che la tariffa massima a carico del richiedente per la cremazione di un cadavere è pari ad €. 396 perché anche perché c'è anche poi la possibilità di disperdere le ceneri o di sistemare le ceneri nel cimitero e la dispersione delle ceneri all'interno dei cimiteri è determinata dal Comune nella misura massima di € 160 e può essere determinata in misura differente in relazione al luogo di dispersione delle ceneri anche nella dispersione delle ceneri nel nostro regolamento viene in pratica definito, costa 160 per le dispersione più 396 per essere cremato, quindi probabilmente conviene essere cremati perché. I luoghi di dispersione delle ceneri viene anche, è stato messo anche nel regolamento, la dispersione delle ceneri è consentita nei seguenti luoghi: nel cimitero comune di cui all'art. 80 e qui in pratica noi siamo carenti in quanto è stato aggiunto ora questo e quindi noi ci stiamo già attivando con la Sovrintendenza per trovare una, un posto all'interno del Comune dove poter portare queste ceneri. Poi nell'area a ciò destinata posta all'interno del Cimitero comunella, in montagna a distanza di oltre 200 mt. da centri e insediamenti abitativi, i n mare ad oltre mezzo miglio dalla costa, nei laghi ad oltre 100 mt. dalla riva e i fiumi,

infatti nel Gange, in aree naturali a distanza di oltre 200 mt. da centri o insediamenti abitativi e in aree private, poi qui viene anche regolamentato se uno si vuol portare in pratica le ceneri in casa qual è il responsabile qualora, ecc insomma è abbastanza, si perché poi ci sono anche delle sanzioni quindi è tutto in pratica definito. In definitiva poi qui abbiamo noi in pratica delle tariffe, noi abbiamo definito con l'ufficio delle tariffe queste tariffe vengono o verranno appunto dopo l'approvazione di questo regolamento, verranno prese in considerazione e verranno tenute in, verranno prese queste di riferimento per tutto quello che concerne il discorso delle salme, in pratica si fa una tariffa cimiteriale che viene regolamentata da questo. Io ho cercato di stringere più possibile di essere il più stringato possibile perché poi il regolamento è vasto però le cose salienti erano queste qui."

Esce dall'aula il Presidente Vigiani – quindi la Presidenza passa al Vicepresidente Checcacci.

Vicepresidente: grazie Assessore Larghi. C'è qualcuno che vuole intervenire sull'argomento. La parola al Consigliere Bendoni.

Bendoni (Gruppo Forza Italia): "io due considerazioni brevissime. Una in merito all'art. 231 e a quello che comunque sia diceva l'assessore Larghi in particolare non ritengo adeguata o comunque alquanto limitante la scelta proprio delle caratteristiche così precise così limitanti relativamente alla lapide. Per meglio dire anche nel momento comunque sia della morte io penso che ognuno e i familiari debbano avere il diritto di optare per determinate scelte piuttosto che altre se magari uno ha sempre voluto la lapide di colore azzurro scuro o verde scuro perché no quindi non vedo la necessità di uniformare in modo così dettagliato, stabilire dei criteri è giusto però lasciare un maggior numero di gradi di libertà nella scelta, questo penso sia più appropriato, per questo. Inoltre in riferimento al verbale proprio della commissione consiliare che abbiamo fatto il 27 marzo che ne ho avuta copia solamente ora, vedo comunque sia che la proposta avanzata dal Consigliere Nassini è stata giustamente riportata dove venivano dove era stata avanzata proprio la proposta di prevedere delle esenzioni per famiglie a basso reddito è stata riportata, e stato riportato i criteri quali il pagamento dell'affitto, il figlio a carico con un solo reddito, io avevo chiesto anche espressamente di stabilire quale reddito proprio perché è importante, mi sembra che fosse venuto fuori però non lo ritrovo qui riportato e inoltre sempre nel verbale della Commissione è riportato che comunque sia si parla di agevolazioni previste comunque per la popolazione indigente in base all'art. 433, però li faceva dopo più riferimento ai familiari o ai parenti prossimi quindi chiedo anche di inserire il discorso di determinare in questo periodo di osservazione e di tenere sotto controllo quale potrebbe essere l'incidenza quindi di effettuare questo tipo di sgravio per le famiglie più bisognose, però andando a definire un reddito ben preciso. Grazie"

Vicepresidente: adesso la parola al Consigliere Nassini.

Nassini (Gruppo SDI): "per quanto riguarda questo riferimento che faceva la Consigliere Bendoni che fa parte della Commissione e che abbiamo discusso in merito e riportato qui nel verbale la discussione, voglio dire che cosa voglio dire questo che concordo sulla illustrazione che ha fatto Larghi nella sua interezza e ha riportato fedelmente la proposta elaborata dall'esperto tecnico e della discussione che abbiamo fatto in Commissione Io mi sono permesso in quella riunione di fare la proposta che, cui accennava la Consigliere Bendoni con queste caratteristiche per questi motivi che sto per elencare, cioè, di fronte a questo regolamento che comunque ha dei costi elevati anche se si fa carico dei costi vivi del servizio non per guadagnarci, le famiglie devono fare i conti con questi problemi con queste problematiche, allora noi rispetto anche al dibattito che c'è sulla famiglia nel nostro Paese che viene stracchiata da tutte le parti e poi magari non si fa niente, io credo che noi partendo anche da questi argomenti un po' così, così che hanno certe caratteristiche che bisognerebbe non discutere e cercare di evitare di parlare di queste cose, credo che sia giusto invece

farsi carico perché il più delle volte il capofamiglia si trova a farsi carico non soltanto dei familiari stretti di parietà magari se è stato sfortunato ma si trova a farsi carico del Babbo o della Mamma che sono morti trenta anni fa del Nonno e della Nonna e allora si deve accollare costi enormi con i problemi e con il caro vita che c'è oggi. Allora noi dobbiamo mantenere una linea corretta rispetto a queste fasce di famiglie che hanno certi redditi e io le elencavo e certe caratteristiche. Capofamiglia con un reddito soltanto che ha almeno un figlio e che paga l'affitto. Rispetto a questo giustamente è venuto fuori nella discussione che bisognava fare una riflessione insieme all'Assessore del Sociale, io questo lo trovo corretto e questo per rispondere in termini chiari perché sia chiaro a tutti che non c'è spazio per furbizie ma c'è una logica per rispondere in termini puntuali e precisi a questi bisogni chiari, io accetto l'impostazione di discuterla nei prossimi giorni con l'Assessore con la Giunta, farne un punto condiviso da tutti prima di renderla poi successivamente applicata e applicabile."

Vicepresidente: la parola all'Assessore Polverini.

Polverini (Gruppo Rifondazione Comunista): "al momento la mia era una richiesta di chiarimento rispetto alla proposta Nassini se si riferisce a quelle che sono le tariffe in caso di decesso di una persona di un familiare o se si riferisce anche a quello che è la proroga da 30 a 40, la proroga e ovviamente anche i nuovi decessi."

Vicepresidente: adesso la parola all'Assessore Larghi.

Assessore Larghi: "io volevo rispondere prima al Consigliere Bendoni dicendo che per quanto riguarda i loculi credo sia una scelta oculata in quanto se una famiglia vuol fare forse un qualcosa di diverso, può sempre scegliere un posto distinto in definitiva può inserire qualsiasi cosa che poteva interessare, se uno sceglie un loculo uno sa che è ben definito e ben sistemato. Rispondendo al Consigliere Nassini quando dice che appunto dobbiamo interessare un po' la famiglia, ma questo già l'ho detto nella quarta commissione lo volevo anche riportare stasera, secondo me per quanto riguarda la famiglia facciamo degli interventi più mirati se si vuol aiutare questa famiglia perché non credo che si possa risparmiare o si possa magari trarre beneficio e quindi va visto anche quanto beneficio si può trarre da uno che muore mentre facendo degli interventi mirati e non a macchia di leopardo magari ora è il discorso del loculo, magari domani sarà di qualche altra cosa, cioè facciamo un pacchetto tutti insieme con un Consiglio Comunale mirato per aiutare la famiglia, ma questo lo dico perché, perché per quanto riguarda il discorso che facevamo noi nel regolamento all'art. 251 e 239 io ho qui sotto il 239 che dice: gratuità del servizio di inumazione, il servizio è gratuito unicamente nella ipotesi di salma di persona in situazione di indigenza o di bisogno, salma per la quale non esistono soggetti che sarebbero tenuti agli alimenti ai sensi degli artt. 433 ecc. ecc. le situazioni di cui al comma precedente sono accertate dal servizio sociale del Comune che aveva in carico, cioè per dire poi c'è anche l'altro che è il 251: nel caso di persona indigente o appartenente a famiglia bisognoso nonché qui dice criteri generali per determinare le tariffe, nonché nella ipotesi di assenza di soggetti tenuti agli alimenti sempre degli articoli 433 e seguenti del Codice Civile i costi dei servizi di inumazione ed esumazione ordinaria sono a titolo gratuito per i residenti il Comune provvederà a sistemare la salma nel campo comune quello in pratica terra, terra di cui parlavamo prima, l'accertamento sarà eseguito dal servizio sociale, cioè per dire che quello che dice il Consigliere Nassini è in pratica già definito in questo regolamento perché mettendo pagamento dell'affitto cioè qui ben preciso, allora diceva che propone il Consigliere Nassini, leggo dal verbale: propone di rivedere esenzioni o riduzioni per le famiglie a basso reddito basandosi su requisiti ben precisi, pagamento dell'affitto almeno un figlio a carico e un solo reddito familiare. Ora facendo una proiezione da qui a quattro, cinque, dieci anni quanti saranno perché la povertà vediamo tutti sta crescendo, bisogna arrivare fino a cinque anni poi si tirerà le somme, quanti saranno quelli che si troveranno in queste condizioni e comunque diciamo che la situazione potrebbe aprire come dissi in riunione una porta perché poi possano inserirsi in queste, chiamiamole

così graduatorie, è brutto dirle ma per rendere un pochino meglio l'idea. Ecco la mia preoccupazione è questa perché poi in definitiva i bilanci vanno fatti tornare, si va be' certo possono andare anche lì, chiaro, chiaro. Ecco questo era per concludere."

Vicepresidente: ci sono altri interventi su questo argomento. Consigliere Vitellozzi.

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): "per quanto riguarda questo nuovo regolamento volevo sapere solamente nelle nuove concessioni che ci sono da 40 anni, ho visto che nelle Cappelle private rimane a 90 anni. Vorrei sapere il motivo."

Vicepresidente: la parola al Consigliere Corezzi, poi risponde l'Assessore a tutte e due.

Corezzi (Gruppo Forza Italia): "volevo solo fra notare i parametri per cui uno è bisognoso se paga l'affitto ha un figlio a carico ha un solo reddito si adattano benissimo anche a Flavio Briatore e quindi è il caso di introdurre anche una limitazione sul reddito."

Vicepresidente: Consigliere Varraud

Varraud (Gruppo La Margherita): "semplicemente una richiesta di chiarimento. Per quanto riguarda coloro che sono sepolti in terra, quelli terra, terra, quali sono i tempi, 15 anni."

Assessore Larghi: "è sempre legato alla mineralizzazione però mentre i terra, terra non c'è in pratica la coibentazione del cemento ecc. la cassa è proprio appoggiata su questa buca e quindi la mineralizzazione viene fatta prima però viene passato lo stesso perché purtroppo i nostri necrofori magari è una cosa abbastanza però vanno dette queste cose si sono trovati ad aprire le casse e le persone in pratica erano ben tenute con gli occhi, con i baffi, con i capelli e infatti si fa in po' di scherzo per rompere un po', e quindi si è dovuto pensare di aumentare di dieci anni questo tempo, finito i 15 anni quindi si può o mettere nell'ossarietto per ulteriori trenta anni, oppure tra quindici anni passare direttamente nella fossa nell'ossario comune, i costi sono riportati qui." **Varraud:** "rispetto invece a chi si trova tumulato, cioè chi è tumulato 30 anni." **Larghi:** "diciamo che posto distinto in pratica, il posto distinto sarebbe, per capirsi il fatto, dove sono i tuoi genitori sarebbe posto distinto per capirsi, quello di terra, terra sarebbe dietro alla cappella centrale dove ci sono i cumuli di terra capito la differenza è quella lì, quindi terra, terra si è detto 15 anni mentre in loculi o in posti distinti passa da trenta quaranta anni stesso discorso fine dei quaranta anni ossarietto oppure uno può rifare altri quaranta anni certo acquisisce il posto però se vuole lasciare libero il posto del loculo o del posto distinto lo può mettere o nell'ossarietto per trenta anni, oppure direttamente nella fossa comune." **Varraud:** "ti ringrazio."

Vicepresidente: Consigliere Norcini.

Norcini (Gruppo DS): "io spero che questa scelta che ha fatto l'Amministrazione, e qui rispondo alla Bondoni che ci aiuti a ragionare nei cimiteri con un pochina più di moralità, in che senso dico questo qui ci sono famiglie che sie credo che non sia umanamente e decentemente sostenibile, sono d'accordo con te non tanto per quello che dicevi te a uno...una parete tutta bianca mi da quasi fastidio anche a me e si tratterebbe di vedere se la forma la stesa ma modifichiamo un attimino, perché avere una parete di forni tutti bianchi mi da un po' di fastidio però per esempio io ritengo che anche in terra un minimo di regolazione andava data, voi l'avete data esclusivamente a quelli che vanno terra, terra e giusto perché io ho visto delle tombe terra, terra che si sono trasformate improvvisamente tombe con marmi e tutta una serie di questioni, o questa di cosa si sa, però anche nelle altre tombe un minimo di regola, un minimo di decenza perché di quella tomba è proprietario sia di quello terra, terra, è proprietario di quello che c'è di sotto, sia quello che è nel forno è

proprietario di quel forno sia quello della lapide che pesa 40 q.li io non ce la voglio Dio cene guardi, sono tutti proprietari, quindi un minimo ripeto io perché a parere mio personalmente nei cimiteri ci sono delle sconcezze di moralità, delle sconcezze, giro per i cimiteri io sfortunatamente, quindi una regola anche, cerchiamo di capirsi non voglio dire io te tu la fai così sennò, no però un minimo di guardarsi intorno e se non obbligarlo almeno fare un'opera di persuasione culturale chiamiamola così verso il cittadino veramente."

Vicepresidente: ci sono altri interventi su questo argomento,. Consigliere Bondoni

Bondoni (Gruppo Forza Italia) : "va bene tutto quello che abbiamo detto io rimarco solo il fatto per via di introdurre anche nella valutazione il criterio del reddito. Grazie"

Vicepresidente: a questo punto possiamo mettere in votazione, come lo mettiamo così come si trova a questo punto all'odg ci sono state delle proposte, la proposta Nassini, quantità di reddito, Consigliere la quantità del reddito. La parola al Sindaco.

Sindaco: "io ritengo giusto l'impegno però è previsto come diceva Alberto che effettivamente chi oggi ha difficoltà a portare avanti un morto e ha difficoltà ha un punto in terra che sono i costi molto bassissimi. Quindi se noi andiamo ad aderire a un fatto in cui la famiglia non ha i soldi per poter fare e vuole andare poi in un posto o in loculo o in terra e poi farci tutto il discorso in marmo ed altro penso che sia molto difficile quindi noi potremmo aderire là dove ci sono indigenti che sono previsti, voi considerate che il codice prevede che chi non ha i soldi per fare ritorna ai parenti e quindi ci potrebbero essere altri soggetti che devono pagare per la tumulazione di queste persone, quindi o si mettono in terra, terra come normalmente gli indigenti sono previsti, la persona indigente che non ha nessun parente nel territorio che possa garantire di andare lì perché sono scelte anche poi di persone le persone scelgono di andare in terra direttamente, fanno quello che devono fare e sono normati come abbiamo visto, soltanto un punto di riferimento tutto verde e finisce lì, quindi costi bassissimi, soltanto per la tumulazione e basta quindi di conseguenza questo qui è un atto che già è completato se noi diciamo che chi è indigente, ISEE e altre cose così noi ci troviamo nelle condizioni in cui il cimitero dovremo sempre socialmente trovare finanziamenti per fare questo. Quindi pertanto dato che ci sono le possibilità previste nel regolamento e previste anche dal codice civile e da altro e quindi sono gli elementi che ci permettono di dire sì se uno è indigente può trovare le soluzioni per fare questo, è evidente che se andiamo a portare anche l'altra proposta che è venuta fuori che gli indigenti possono avere una diminuzione o altro, però questi devono andare in terra non possono andare a scegliere un forno o un altro posto."

Vicepresidente: la parola al Consigliere Nassini

Nassini (gruppo SDI): "soltanto questo non è che non costa niente perché anche il posto terra, terra da niente o da 200 euro è andato a 600 euro ormai questi costi sono molto elevati, molto elevati, allora è vero che c'è il codice civile che regola in qualche direzione, ma è discrezionale rispetto alla scelta se accoglierla o non accoglierla, questa proposta tende a regolamentare in termini precisi certe cose che secondo me chi ha posto il problema del reddito dell'ISEE fa una riflessione corretta ce ne possono essere altre, Alberto per esempio diceva, se c'è un problema di famiglie allarghiamo questa riflessione e vediamo se e come, si è chiaro io l'ho posto in questi termini con queste caratteristiche e quindi mi rimetto al passaggio successivo per essere più approfondito e visto cosa si può fare, e poi non è vincolante la proposta della Commissione perché la decisione spetta alla Giunta io so che non è vincolante però la pongo in termini politici poi vedremo."

Vicepresidente: Consigliere Nassini quindi noi mettiamo in votazione così come risulta all'odg .
Nassini: "con il mandato alla Giunta di riflettere intorno a questa cosa." **Vicepresidente:** "possiamo aggiungere qualcosa." La parola al Vicesindaco.

Assessore Piantini: "io capisco le difficoltà che sono sorte in Commissione e che stasera vengono riportate, a me francamente non turberebbe l'idea che una riflessione sui problemi sollevati dal collega Nassini venissero un tantino più approfonditi, comunque ricordo al di là della delibera che può rimanere quella che come memoria, come memoria di ciò che è emerso in Commissione Consiliare, se la commissione deve esprimere un parere consultivo, obbligatorio se non vado errato ma consultivo, esatto non vincolante allegarla all'atto deliberativo come memoria non credo sia un grande sacrificio richiesto. Quindi puri rimanendo così la delibera che si sappia i problemi posti è si approva l'atto deliberativo così come è però come memoria...."

Vicepresidente: quindi se non ci sono altre obiezioni noi mettiamo, Sindaco. **Sindaco:** "diciamo che è un atto che non ha niente a che fare, cioè c'è una memoria ma non porta a niente."

Vicepresidente: la parola al Consigliere Polverini.

Polverini (Gruppo Rifondazione Comunista): "il mio intervento poteva essere prima di Alberto però tutti quegli aspetti che lui ha rilevato dal regolamento rispetto agli articoli che riguardano gli indigenti e le famiglie bisognoso, chiaramente prendono in considerazione tutta una serie di casi che si pongono do fronte all'Assistente sociale nei bisogni e che comunque sono sotto la sua cura, fra virgolette, rispetto a quelli che sono gli aiuti che vengono dati, però secondo me accetto molto volentieri la proposta Nassini rispetto al fatto di poter effettivamente valutare attentamente anche con l'Assistente sociale anche rispetto alle casistiche che possiamo aver già avuto perché già esistono nei casi in cui nel 2006 anche nel 2005 mi ricordo siamo intervenuti come Comune per dare questo aiuto in quelle situazioni particolari, secondo me alla luce di quelle che sono le casistiche già esistenti e di quelle che sono le impostazioni del valore dell'ISEE e quant'altro si possono fare certi ragionamenti, non è da escludere quanto diceva Norcini perché in effetti ci sono situazioni dove le persone che durante la propria fase di vita terrena decidono già come vogliono essere destinati da morti per cui queste persone hanno già deciso certe cose hanno già provveduto probabilmente a fare determinate scelte di conseguenza secondo me la cosa è molto particolare effettivamente titolare può essere il figliolo che magari ha un reddito solo che magari ha anche un figlio a carico che magari possa anche beneficiare poi di questa agevolazione quando magari poi la mamma o il babbo hanno già lasciato tutto predisposto. Quindi secondo me sono casi da riflettere alla luce di quelli che sono esempi anche già esistiti e casistiche che si possono anche verificare."

Vicepresidente: grazie Assessore, quindi a questo punto noi mettiamo in votazione la proposta così come è all'odg, tenendo conto che dai verbali del Consiglio risulta questa disponibilità ad approfondire le proposte che sono emerse nella Commissione, quindi mettiamo in votazione le modifiche al regolamento di Igiene e Sanità. I voti favorevoli, contrari, astenuti. Segretario ci può dare i risultati della votazione per favore Segretario: 18 presenti 18 votanti, 14 favorevoli e 4 contrari."

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

| | | |
|-----------------------------|----|---|
| PRESENTI: | N. | 18 |
| ASTENUTI | N. | 0 |
| VOTANTI: | N. | 18 |
| FAVOREVOLI | N. | 14 |
| CONTRARI | N. | 4 (Checcacci- Bendonì – Corezzi – Vitellozzi) |
| ESPRESSI PER ALZATA DI MANO | | |



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: lavori pubblici

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

**MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITA' E AGGIUNTA DEL
REGOLAMENTO RELATIVO A CREMAZIONE, AFFIDAMENTO, CONSERVAZIONE
E DISPERSIONE DELLE CENERI DERIVANTI DALLA CREMAZIONE DEI DEFUNTI:
APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

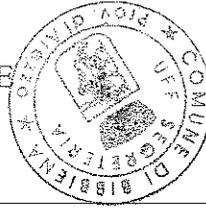
Bibbiena, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITA' - APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE
S. CHECCACCI



IL SEGRETARIO
M. ZAVAGLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il **11 GIU. 2007** e vi rimarra' per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **772** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li'

11 GIU. 2007

IL MESSO
L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **11 GIU. 2007** al **26 GIU. 2007** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **27 GIU. 2007**

N. **772** Reg. Pubbl.

IL MESSO

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Il Segretario-Direttore Generale
Dott. Massimo Zavagli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

22 GIU. 2007

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

22 GIU. 2007

Li'



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Il Segretario-Direttore Generale
Dott. Massimo Zavagli